

**M**uri grigi, tristi e banali che, come per incanto, si trasformano in un'allegria esplosione di rami, foglie e fiori. Perché fanno da supporto a insoliti e lussureggianti *mixed border* dove si intrecciano piante di tutti i tipi che ondeggiano al vento. L'effetto è sorprendente: una scenografia spettacolare, inattesa, affascinante, che trasporta di colpo nel meraviglioso paese di Alice. A Parigi, e un po' in tutta la Francia, sono di gran moda gli ingegnosi e straordinari giardini in verticale inventati da Patrick Blanc, un botanico francese di fama mondiale (nessuno conosce meglio di lui le piante del sottobosco tropicale), ricercatore del prestigioso Cnrs (Centre national de la recherche scientifique), e con un debole per le stravaganze: ostenta con disinvoltura unghie smisurate, che avrebbero fatto impallidire d'invidia un imperatore cinese, e capelli biondi ravvivati da vistose *mèches* verde clorofilla. Un gusto per le eccentricità che, molto probabilmente, è entrato in gioco anche nella sua originalissima invenzione. "Perché mai accontentarsi di far crescere le piante nella terra e in orizzontale? La natura non è così monotona. Basta pensare alle piante che, nel sottobosco delle foreste tropicali, vivono sui rami e sui tronchi degli alberi, oppure abbarbicate alle rocce. Non dobbiamo dimenticare", osserva Blanc, "che per la vita delle piante la presenza della terra non è indispensabile. Quello che conta

## COSA C'È DI NUOVO

Le invenzioni di Patrick Blanc, noto botanico francese, capace di ricreare sui muri di città l'esuberante rigoglio delle foreste tropicali

● DI MARIA BRAMBILLA

# Giardini in VERTICALE



**QUI SOPRA:** PATRICK BLANC. **A FRONTE:** LA SUA ULTIMA OPERA, UN GIARDINO IN VERTICALE CHE, COME UNA GIGANTESCA CASCATA, DECORA L'INTERA FACCIATA DELL'HOTEL PERSHING HALL (49, RUE PIERRE CHARRON, PARIGI).